



GIOVANNI BOGGIA

da Sant'Antonio a Detroit e ritorno

Nelle foto:

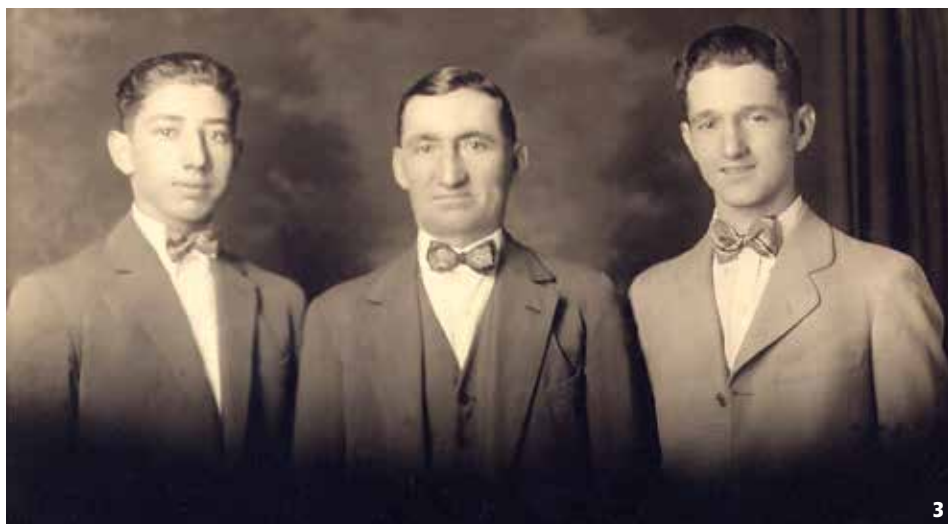
- 1** A Detroit nel 1908. Dietro, da sinistra, Giovanni Boggia, suo fratello Ermenegildo e sua moglie Emilia Del Biaggio. Davanti, da sinistra, i figli Russel, Giuseppina (Goldie) e Harry.
- 2** Da sinistra, Goldie, Harry, Alma e Russel Boggia.
- 3** Da sinistra, Russel, Giovanni e Harry Boggia a Detroit.
- 4** Giovanni Boggia con la moglie Emilia.
- 5** Giovanni Boggia.
- 6** Russel Boggia.
- 7** Goldie Boggia.
- 8** Harry Boggia.
- 9** Alma Boggia.





DI **DIEGO SANTINI**

► Giovanni Boggia, sesto di undici fratelli, nacque il 20 marzo 1875 a Sant'Antonio, figlio di Giuseppe e Giovanna Sarina. Tre anni dopo la morte prematura di suo padre, avvenuta nel 1890, Giovanni partì per Detroit in cerca di un lavoro che gli permettesse d'aiutare economicamente la famiglia. I primi mesi in America non furono facili: nel gennaio del 1894 non aveva ancora trovato impiego, perciò sua sorella Erminia, che abitava a New York col marito Celestino Boggia, dovette inviargli del denaro. Giovanni decise allora di tornare in Ticino. Nel 1896 inviò una richiesta di lavoro, possibilmente come frenista, alla direzione delle ferrovie del Gottardo, dicendosi disposto a «colmare eventuali lacune e a sottoporsi a qualunque sacrificio personale perché un even-



IN AMERICA GIOVANNI BOGGIA TROVÒ LAVORO NELLE CUCINE DI DIVERSI ALBERGHI. A POCO A POCO PROGREDÌ FINO A DIVENTARE UN CUOCO APPREZZATO

tuale impiego risparmierebbe alla povera madre vedova il dolore per la sua partenza per l'estero». La risposta fu probabilmente negativa poiché nel maggio del 1897 Giovanni ripartì per Detroit. Questa seconda esperienza fu più fortunata: grazie all'amico Carlo Buletti, attivo come cuoco, trovò lavoro nelle cucine di diversi alberghi iniziando dalla gavetta e progredendo fino a diventare anche lui un cuoco apprezzato. Nell'ottobre del 1902 ottenne la cittadinanza americana. Poi, nel luglio dell'anno successivo sposò a Detroit Emilia Del Biaggio, nata nel 1879 a Pianezzo, figlia di Pietro e Marianna Gri-setti. Di professione ricamatrice, Emilia aveva raggiunto a Detroit la sorella Giuseppina, moglie di Carlo Buletti, il quale si adoperò affinché l'amico Giovanni tro-

vasse non solo un lavoro, ma anche una moglie.

A Detroit Giovanni ed Emilia ebbero tre figli: Russel (1904), Giuseppina, detta Goldie (1906), e Harry (1907). Rientrati definitivamente in Ticino attorno al 1910, ebbero un'altra figlia, Alma, nata nel 1912. Nel 1916 Giovanni fu eletto nel Municipio di Sant'Antonio. Morì nel 1939; Emilia decedette nel 1953.

Il figlio Russel terminò il tirocinio come meccanico nel 1923. Dopo la scuola reclute tornò per alcuni anni a Detroit per poi rientrare definitivamente in Ticino dove trovò lavoro come gendarme. Morì di tubercolosi nel 1931, a soli ventisei anni. Nel 1930 Goldie sposò Rinaldo Bottinelli, maestro di scuola a Sant'Antonio. Morì nel 1991. Anche Harry tornò a Detroit ma, contrariamente al fratello, vi rimase per tutta la vita lavorando come cuoco in strutture ospedaliere. Morì poco lontano da Detroit nel 1992. Nel 1949 Alma sposò Severino Buletti. Rimasta vedova, andò a vivere con sua madre a Carmena aiutandola nella gestione del negozio e del ristorante che cessò l'attività dopo il suo decesso nel 1997.

